



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L. R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1244 del 23/03/2023

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1070 del 23/03/2023

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **13/2023** a favore della **Ditta Higloss s.r.l.** per lo scarico di acque reflue sul suolo di cui alla lett. a), per le emissioni in atmosfera di cui alla lett. c) e per l'impatto acustico di cui alla lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di "produzione e realizzazione di imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina" svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant'Agata Militello (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07.08.1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007, con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria, modificato D.A. n° 19/GAB del 11.03.2010;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 154/Gab del 24.09.2008, con il quale sono state approvate le linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;

- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA inoltrata dalla Ditta Higloss s.r.l. per lo scarico reflui lett. a), per le emissioni in atmosfera lett. c) e per l’impatto acustico lett. e) comma 1 dell’art. 3 del D.P.R. n° 59/13, per l’attività di “produzione e realizzazione di imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina” svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant’Agata Militello (ME), pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente, con nota protocollo n° 24211 del 06.08.2021 e successiva integrazione prot. n° 29217 del 21.09.2021, assunte al Protocollo generale rispettivamente ai nn. 28343/21 del 06.08.2021 e 32180/21 del 21.09.2021;
- VISTO** il verbale n° 26cds del 26.10.2021 della Conferenza di Servizi convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 32476/21 del 23.09.2021, durante la quale, dopo ampio dibattito, si decide di interrompere l’iter procedurale concedendo 30 gg alla Ditta per inoltrare le integrazioni richieste;
- VISTE** le integrazioni documentali inviate dalla Ditta, pervenute tramite SUAP con nota protocollo n° 37625 del 02.12.2021 e assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 40752/21;
- VISTA** la nota del SUAP protocollo n° 39906 del 23.12.2021, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n°43396/21, con la quale si trasmette tutta la documentazione inerente la pratica in oggetto all’Autorità di Bacino, come stabilito in sede di Conferenza di Servizi, in considerazione del fatto che la Ditta si trova a meno di 10 m dal muro d’argine del torrente Rosmarino;
- VISTO** il verbale n° 5cds del 31.01.2022 della Conferenza di Servizi, convocata da questo Ufficio con nota protocollo n° 43107/21 del 21.12.2021, che riapre i termini procedurali sospesi, durante la quale si decide di poter procedere all’adozione dell’AUA richiesta dopo aver ricevuto i pareri di competenza, se favorevoli, da parte degli Enti coinvolti;
- VISTA** l’Autorizzazione Idraulica Unica (A.I.U.) con prescrizioni e raccomandazioni, dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7, trasmessa con nota protocollo n° 10794 del 21.06.2022, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 20556/22, che comprende il N.O. idraulico e l’autorizzazione all’accesso alla fascia di pertinenza idraulica del Torrente Rosmarino e alla realizzazione degli interventi. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTA** la nota della Ditta, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 36936 del 31.10.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 35595/22 del 02.11.2022, con la quale si comunica che nel giugno 2022 lo stabilimento è stato oggetto di un incendio che ha comportato la distruzione anche degli impianti di abbattimento presenti nello stabilimento e che, pertanto, si procederà ad una sostituzione con nuovi impianti di abbattimento di tecnologia avanzata nei vari reparti per consentire, inoltre, un consumo di resina superiore ai 200 Kg/giorno;

- VISTA** la nota protocollo n° 37609/22 del 16.11.2022 con la quale questo Ufficio sollecita gli Enti coinvolti nel procedimento a voler esprimere il proprio parere entro 30 gg valutando anche le nuove integrazioni;
- VISTI** il parere per le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 e il parere preventivo per lo scarico acque reflue sul suolo necessario affinché il Comune di Sant'Agata Militello possa esprimere il proprio parere di competenza ex art. 40 della L.R. n° 27/86, espressi del Dipartimento Ambiente Servizio 1 dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente con nota protocollo n° 5760 del 30.01.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 3291/23. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTO** Il parere favorevole all'autorizzazione allo scarico di acque reflue sul suolo, il parere igienico sanitario e N.O. acustico rilasciato dall'Area VII Ambiente – Manutenzioni – Gare-Protezione Civile del Comune di Sant'Agata Militello (ME), rilasciati con nota protocollo n° 4943 del 14.02.2023, pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 8322 del 10.03.2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 8585/23;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" approvato con Decreto Sindacale n° 10 del 22.06.2016 – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06.11.2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- PRESO ATTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 20.03.2023.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 13/2023 a favore della Ditta Higloss s.r.l. per lo scarico di acque reflue sul suolo di cui alla lett. a), per le emissioni in atmosfera di cui alla lett. c) e per l'impatto acustico di cui alla lett. e) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per l'attività di "produzione e realizzazione di

imbarcazioni da diporto e sportive in vetroresina” svolta presso lo stabilimento sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant’Agata Militello (ME) con le seguenti prescrizioni:

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) Il Gestore dovrà assolvere e ottemperare alle raccomandazioni e alle prescrizioni riportate nell’A.I.U. rilasciata dall’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia Servizio 7 (All. 1), e nel parere endoprocedimentale rilasciato dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente Servizio 1 (All. 2).

Art. 2) Il Gestore dovrà realizzare, entro SEI mesi dalla notifica del presente provvedimento, l’intero sistema di gestione delle acque di dilavamento, includendo nei lavori i relativi pozzetti ispettivi in ingresso ed in uscita, documentando fotograficamente la posa in opera della dotazione depurativa, del circuito idraulico dedicato alla raccolta delle acque di dilavamento e dei principali raccordi. Entro 30 giorni dall’ultimazione dei lavori, dovrà essere trasmessa all’Autorità di Bacino, all’ARPA di Messina, e a questa Direzione apposita comunicazione accompagnata da attestazione che le opere sono del tutto conformi a quelle oggetto dell’A.I.U.

Art. 3) I reflui provenienti dall’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tab. 4, All. 5, P. III del D.Lgs. 152/06 (scarichi sul suolo).

Art. 4) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell’art 101 del D. Lgs. 152/06.

Art. 5) Il Gestore inoltre dovrà:

1. eseguire semestralmente, in occasione di evento meteorico, analisi chimiche sul refluo da dilavamento (prima pioggia), dandone i risultati a questa Città Metropolitana, all’ARPA di Messina e all’UTC del Comune. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi e Idrocarburi totali e, *una tantum* in occasione della prima analisi, Saggio di Tossicità acuta.
2. mantenere separata, rispetto alle altre linee idrauliche, la linea dei servizi igienici, che deve avere scarico a sé o, comunque, inserirsi a valle delle stazioni di trattamento;
3. non immettere nel sistema sostanze che possano danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati alla pubblica fognatura. In particolare è vietato immettere sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;
4. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altre lavorazioni;
5. procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti, di ogni altro scarto accumulato e delle componenti esauste, al fine di non ridurre la resa della depurazione;
6. garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, fanghi, oli e acque di controlavaggio di filtri) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti, esibendo, entro mesi TRE dall’avvio dei presidi depurativi, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
7. attivare eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore esclusivamente nell’immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso la Ditta è tenuta a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuale avviso del guasto e del successivo ripristino all’UTC del Comune, all’ARPA di Messina e questa Direzione.

8. tenere i piazzali esterni sgombri da rifiuti e scarti della lavorazione. Altresì, adottare le massime cautele nello stoccaggio e nella movimentazione delle materie utilizzate nel ciclo produttivo, al fine di prevenire ogni sporcamento delle superfici scolanti.

Art. 6) Il Gestore è diffidato dall'immettere acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione nei sistemi idrici aziendali di scarico.

Titolo abilitativo lett. c)

Art. 7) La Ditta è autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni e dei limiti alle emissioni come di seguito riportato:

| Punto di emissione | Descrizione | Limiti (espressi in mg/Nm ³ anidri) | Sistema abbattimento |
|--------------------|---|---|-----------------------------------|
| E1 | Cabina di verniciatura e Reparto di laminazione | Polveri ⁽¹⁾ : 3 | Filtro a tessuto e carboni attivi |
| | | COV_{Totale} ⁽²⁾ : 50 | |
| | | Stirene ⁽³⁾ : 20 | |
| E2 | Taglio e smerigliatura | Polveri ⁽⁴⁾ : 40 | Tasche filtranti |

1) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.2

2) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. I alla Parte Quinta, Parte III, punto 48.3

3) D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., All. III alla Parte Quinta, §2 punto 2.3

4) DARTA n° 176/Gab del 09.08.2007, art. 2, comma 1, lett. b

Art. 8) Il Gestore, conformemente a quanto disposto dall'art. 269 del D.Lgs. n° 152/06 dovrà, almeno **quindici giorni** prima della messa in esercizio dell'impianto, darne comunicazione al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, a questa Direzione, all'ARPA di Messina e all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME) e dovrà, altresì, indicare il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime degli impianti.

Art. 9) Il Gestore dovrà anche comunicare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, a questa Direzione, all'ARPA di Messina e all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME), con congruo anticipo, la data in cui verranno effettuate **le misure delle emissioni nell'arco di dieci giorni**, per almeno due volte, e trasmettere i risultati delle analisi entro 60 giorni dall'avvenuta misurazione.

Art. 10) Il Gestore dovrà effettuare con cadenza **annuale** la misurazione delle emissioni con impianti a pieno regime, comunicando la data in cui verranno svolte le prove dandone preavviso, con almeno 15 giorni di anticipo, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, affinché i suddetti Enti, qualora lo ritengano opportuno, possano espletare l'attività di controllo di competenza, ai sensi dei commi 2 e 3 del D.M. 12.07.1990. La Ditta è tenuta, in ogni caso, a comunicare ai suddetti Enti i risultati delle misurazioni che dovranno essere presentate secondo quanto disposto dal D.A. n° 31/17 del 25.01.1999, anche a mezzo elettronico giusta nota prot. n° 61040 del 26.09.2011 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente. Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni si dovrà fare riferimento alle norme tecniche CEN e, ove queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, anche se queste non siano disponibili, sulla base delle pertinenti norme tecniche ISO o di altre norme internazionali o delle norme nazionali vigenti nel rispetto di quanto riportato dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/06 e ss .mm. ii. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose.

I certificati delle analisi devono essere trasmessi alle Autorità competenti entro 60 giorni dalla data in cui sono state eseguite. Nella stessa relazione la Ditta dovrà riportare la lettura del conta-ore dell'impianto di abbattimento asservito a ciascun punto di emissione ed il valore dei metri quadri di semilavorati e prodotti realizzati sino a quella data.

Art. 11) Il Gestore dovrà inoltre:

- svolgere tutte le fasi di lavorazione (gelcottatura, resinatura e smerigliatura) unicamente negli ambienti indicati nella planimetria allegata all'istanza;
- installare un conta-ore su ciascuna cabina di lavorazione;
- rispettare le prescrizioni e delle direttive contenute nell'All. V alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06, adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine del contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive in tutte le fasi del ciclo produttivo (polveri, gas, vapori, aerosol);
- predisporre una relazione annuale, da inviare al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia. In tale comunicazione dovranno essere inoltre riportati: i consumi di materie prime suddivisi per tipologia, il numero e la tipologia di imbarcazioni assemblate, il numero di ore di funzionamento degli impianti di abbattimento e tutte le operazioni di manutenzione eseguite sugli stessi, che dovranno essere annotate su apposito registro riportando la data ed il tipo di intervento e il nome dell'operatore che ha svolto l'attività. Inoltre dovranno essere riportate le date delle sostituzioni dei filtri e dei carboni attivi effettuate, allegando copia della documentazione relativa al conferimento/smaltimento dei rifiuti;
- identificare chiaramente tutti i camini con la denominazione, riportata univocamente con scritta indelebile, conformemente a quanto indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza;
- rendere conformi i condotti, le sezioni e i siti di prelievo, le piattaforme di lavoro relativi all'esecuzione di misurazione delle emissioni periodiche, ai requisiti strutturali e tecnici indicati nella norma UNI EN 15259:2008 ed alle considerazioni di natura pratica relative agli strumenti di misura descritti nella norma UNI EN ISO 16911-1:2013 con accesso alle postazioni di prelievo in sicurezza secondo quanto previsto dalla normativa di settore (D. Lg. N° 81/2008 ss.mm.ii.);
- osservare la normativa relativa ai requisiti tecnici e costruttivi dei camini (All. IX, parte II, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.);
- eseguire le operazioni di pulizia delle attrezzature nel campo di azione degli impianti di aspirazione fissi/mobili per garantire un impatto contenuto sia nell'ambiente di lavoro sia di diffusione all'esterno dello stabilimento;
- comunicare preventivamente l'eventuale intenzione di utilizzare acqua nel ciclo di lavorazione e/o nelle attività di pulizia delle attrezzature e dei locali, in quanto ciò comporterà la non assimilabilità dei reflui a quelli domestici. Tale comunicazione dovrà seguire l'iter per la modifica dell'AUA con inserimento del titolo abilitativo a) comma 1 dell'art. 3 del DPR 59/13;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza della normativa vigente;
- mantenere costantemente puliti gli spazi esterni limitrofi al capannone in cui verrà svolta l'attività produttiva;
- adottare di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- tenere a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne voglia fare richiesta tutta la documentazione inerente all'AUA, sia cartacea che elettronica.

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 12) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 13) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 14) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore dovrà indicare che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;

scarico reflui: gestione dei depuratori, quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento e analisi dei reflui;

emissioni in atmosfera: accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse, modalità e frequenza delle operazioni di manutenzione dei sistemi di abbattimento: data sostituzione filtri a maniche e carboni attivi in relazione al tempo di utilizzo, quantità materiali utilizzati (resina, vernici ecc.);

rifiuti: elenco codici EER e quantificazione dei rifiuti prodotti.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 15) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 16) Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 17) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 18) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 19) Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina, all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello (ME) e a questa Direzione sulla intenzione di apportare modifiche che comportino variazioni quali-quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 20) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP del Comune di Sant'Agata Militello (ME) La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno **sei mesi** prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 21) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 22) La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Art. 23) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Sant'Agata Militello (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'Autorità di Bacino, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1, all'ARPA di Messina, all'UTC del Comune di Sant'Agata Militello dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 24) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia unitamente a tutta la documentazione presentata, presso lo stabilimento in sito C.da Ponte Rosmarino del Comune di Sant'Agata Militello (ME).

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva,

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 22.03.2023

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 435 del 13.02.2023)

FIRMATO DIGITALMENTE

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 435 del 13.02.2023)

FIRMATO DIGITALMENTE